RISOLUZIONE (UE) 2022/1810 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 4 maggio 2022

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia del GNSS europeo (attualmente Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale — EUSPA) per l'esercizio 2020

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia del GNSS europeo per l'esercizio 2020,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0117/2022),

A. considerando che, in base allo stato delle entrate e delle spese ([1]) dell'Agenzia del GNSS europeo (in appresso «l'Agenzia»), il suo bilancio definitivo per l'esercizio 2020 ammontava a 35 449 479,85 EUR, denotando un incremento del 5,54 % rispetto al 2019; che il bilancio dell'Agenzia deriva prevalentemente dal bilancio dell'Unione; che nel 2020 il tasso di inflazione nell'UE è stato dello 0,7 %;

B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte») dichiara, nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2020 (in appresso la «relazione della Corte»), di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. rileva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2020 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 100,00 %, cioè lo stesso tasso dell'esercizio 2019; rileva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'83,38 %, pari a un calo del 2,57 % rispetto al 2019;

2. constata che, oltre al suo bilancio di base, l'Agenzia ha continuato a gestire una quota ingente di bilancio delegato, segnatamente nell'ambito del servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria (EGNOS), l'esercizio di Galileo e gli accordi di delega Orizzonte 2020; rileva altresì che nel 2020 l'Agenzia ha iniziato a gestire l'accordo di contributo relativo alle azioni preparatorie Govsatcom; rileva inoltre che nel 2020 sono stati impegnati complessivamente 402 000 000 EUR nell'ambito di un bilancio delegato e che è stato versato un importo di 753 000 000 EUR in pagamenti;

Prestazione

3. constata, per quanto riguarda le osservazioni di follow-up sull'interruzione dei servizi Galileo nel 2019, che l'Agenzia ha attuato tutte le raccomandazioni a breve e medio termine formulate dal suo consiglio di accreditamento di sicurezza; constata inoltre che l'Agenzia ha attuato la maggior parte delle raccomandazioni a lungo termine e che dovrebbe dare attuazione alle restanti osservazioni entro la fine del 2021, in particolare quelle relative all'esecuzione del 3° strumento di trattamento della sincronizzazione orbitale e al mantenimento della convalida e del passaggio di consegne della catena operativa; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito agli sviluppi in questo ambito;

4. osserva che, nonostante le sfide poste dalla pandemia di COVID-19, l'Agenzia ha dichiarato operativo il *Galileo Return Link Service*; rileva che nel 2020 l'Agenzia ha introdotto con successo il meccanismo di carico utile EGNOS GEO-3;

([1]) GU C 114 del 31.3.2021, pag. 107.

5. ricorda che, secondo la relazione speciale della Corte n. 22/2020 sul futuro delle agenzie (in appresso «relazione speciale della Corte»), l'Agenzia dispone in pratica di pochissima autonomia, dato che il suo compito principale è la gestione del sistema globale di navigazione satellitare Galileo nel quadro di un accordo di delega con la Commissione; invita la Commissione a rivedere l'autonomia dell'Agenzia, in particolare per quanto riguarda le sue competenze sull'attuazione dell'accordo di delega attraverso una serie di contratti complessi con partner industriali ed enti pubblici; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico sugli sviluppi a tale riguardo;

6. constata che, per quanto riguarda le osservazioni di follow-up degli anni precedenti, nel secondo trimestre del 2020 l'Agenzia ha adottato una nuova strategia per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e una nuova strategia per la sicurezza delle TIC, nonché una politica di sicurezza delle TIC e le relative norme di attuazione; constata inoltre che nell'agosto 2020 l'Agenzia ha approvato un programma per la trasformazione digitale, anche in relazione al cambiamento dell'Agenzia del GNSS europeo in Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (EUSPA), allo scopo di ammodernare l'ambiente di lavoro dell'Agenzia, ampliare le possibilità di telelavoro con informazioni dell'UE classificate e sviluppare applicazioni moderne a sostegno dell'attività principale, unitamente a un maggiore grado di sicurezza che si riflette nell'aspirazione a creare capacità di difesa informatica 24/7 unitamente ai nuovi sistemi ammodernati;

7. rileva che, secondo la relazione speciale della Corte, l'Agenzia deve migliorare significativamente la sua cooperazione con gli Stati membri, con altre agenzie e a livello internazionale; invita l'Agenzia a rafforzare la cooperazione e la condivisione delle conoscenze con tutti gli Stati membri; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico sugli sviluppi a tale riguardo;

Politica del personale

8. rileva che al 31 dicembre 2020 l'organigramma era completo al 100,00 %, con la nomina di 150 agenti temporanei sui 150 posti temporanei autorizzati nel bilancio dell'Unione (rispetto ai 139 posti autorizzati nel 2019); rileva inoltre che nel 2020 lavoravano per l'Agenzia 65 agenti contrattuali e sette esperti nazionali distaccati;

9. prende atto con preoccupazione dello squilibrio di genere a livello dell'alta dirigenza dell'Agenzia, in cui gli uomini occupano tre posti su tre (100 %), e tra i membri del consiglio di amministrazione dell'Agenzia, 24 dei quali (su 28) sono uomini (85,7 %); prende atto inoltre con inquietudine dello squilibrio di genere a livello dell'organico complessivo dell'Agenzia, con 135 posti su 202 occupati da uomini (66,8 %); apprezza gli sforzi dell'Agenzia per migliorare l'equilibrio di genere, portando dal 7 % nel 2017 al 33 % nel 2020 la rappresentanza femminile nelle posizioni direttive di livello superiore; rinnova l'invito all'Agenzia ad adottare quanto prima ulteriori misure per garantire un migliore equilibrio di genere tra i dirigenti di alto livello; invita la Commissione e gli Stati membri a tenere conto dell'importanza di assicurare l'equilibrio di genere al momento di nominare i loro candidati al consiglio di amministrazione dell'Agenzia; ricorda all'Agenzia che, nella selezione dei candidati, sono importanti le competenze, le conoscenze e l'esperienza, come pure l'equilibrio geografico e di genere tra il personale;

10. si rammarica, per quanto riguarda il seguito dato alle osservazioni sul discarico del 2019, del persistere di squilibri geografici nella composizione del personale dell'Agenzia, soprattutto a livello di quadri intermedi e superiori; invita l'Agenzia a garantire un'adeguata rappresentanza di cittadini di tutti gli Stati membri, rispettando allo stesso tempo le competenze e i meriti dei candidati, come indicato nell'articolo 27 dello statuto dei funzionari;

11. esprime preoccupazione per le difficoltà incontrate dall'Agenzia nel reperire il personale con le necessarie competenze tecniche e, per compensare la carenza di posti in organico o di esperti nazionali, l'Agenzia esternalizza in misura crescente i compiti principali a contraenti privati, rischiando poi di diventarne dipendente; chiede alla Commissione di esaminare attentamente la situazione e di fornire all'Agenzia le risorse necessarie per assumere il personale di cui ha bisogno; invita la Commissione a riferire all'autorità di discarico in proposito;

12. esprime preoccupazione per le notevoli dimensioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia che rendono difficile il processo decisionale e generano ingenti costi amministrativi;

13. deplora che sul sito web dell'Agenzia non siano ancora pubblicati tutti i CV dei membri del consiglio di amministrazione; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure adottate al riguardo;

14. constata che, a seguito dei negoziati del 2020 che hanno portato all'adozione del regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio ([2]), l'Agenzia è diventata l'EUSPA nel maggio 2021, con un maggior numero di compiti fondamentali e delegati e una nuova scheda finanziaria legislativa per l'EUSPA; osserva che tale trasformazione comprende il trasferimento di 251 agenti temporanei e 34 agenti contrattuali entro il 2023; rileva che tali cambiamenti potrebbero ostacolare il processo decisionale e generare ingenti costi amministrativi; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito ai rischi insiti nel suo funzionamento e alle misure di attenuazione da essa adottate;

15. valuta positivamente gli sforzi compiuti nell'ambito della politica del personale per promuovere il telelavoro e una vita sana e incoraggia l'Agenzia ad adoperarsi per elaborare un quadro strategico a lungo termine in materia di risorse umane, che si occupi dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, dell'orientamento e dell'avanzamento professionale lungo l'intero arco della vita, dell'equilibrio di genere, del telelavoro, dell'equilibrio geografico e dell'assunzione e integrazione delle persone con disabilità;

Appalti

16. osserva che tra il 2017 e il 2020 l'Agenzia ha gestito in totale cinque procedure di appalto, tra cui i progetti DISPATCH e PRISMA; si compiace del fatto che nel 2020 il 100 % dei contratti previsti dell'Agenzia fosse operativo;

17. rileva, per quanto riguarda il seguito dato alle risultanze della Corte dell'esercizio precedente, che l'Agenzia ha adottato misure per attuare i moduli per gli appalti elettronici e la presentazione elettronica delle offerte come strumenti di appalto nella gestione delle sue attività, con particolare riferimento agli appalti amministrativi che possono essere attuati mediante gare d'appalto aperte; osserva che l'Agenzia ha fornito corsi di formazioni specifici e che sono stati completati gli adempimenti amministrativi per il loro utilizzo; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito agli sviluppi al riguardo;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

18. prende atto delle misure esistenti e degli sforzi in atto da parte dell'Agenzia per garantire la trasparenza nonché la prevenzione e la gestione dei conflitti d'interesse; rileva che l'Agenzia ha avuto un caso di denunce di irregolarità nel corso del 2020, comprendente ripetute segnalazioni analoghe di irregolarità a molteplici soggetti interessati; constata che dalle indagini scaturite dal caso in questione, le denunce di irregolarità sono risultate prive di fondamento;

Controllo interno

19. osserva, in base alla relazione di follow-up della Corte, che i pagamenti effettuati dall'Agenzia a favore dell'Agenzia spaziale europea (ESA) per l'attuazione dei programmi EGNOS e GALILEO rischiano di essere calcolati sulla base di costi inesatti a causa dell'assenza di una strategia globale ex ante o ex post; constata dalla risposta dell'Agenzia in merito ai controlli ex ante che essa ha fornito alla Corte una metodologia aggiornata per la rendicontazione dei costi, dimostrando altresì di utilizzare i *milestone achievement certificate* dell'ESA per far quadrare i costi dichiarati da quest'ultima; rileva dalla risposta dell'Agenzia che, per quanto riguarda la strategia di controllo ex post, l'Agenzia e la Direzione generale dell'Industria della difesa e lo spazio della Commissione stanno verificando l'attività dell'ESA nel 2020; invita l'Agenzia a riferire i risultati di tale verifica e a integrarne gli insegnamenti tratti in una futura strategia ex post;

20. plaude all'attuazione del suo quadro di controllo interno e all'approvazione del suo piano di continuità operativa nel 2020, che è oggetto di indagini successive della Corte dal 2015;

([2]) Regolamento (UE) 2021/696 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma spaziale dell'Unione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale e che abroga i regolamenti (UE) n. 912/2010, (UE) n. 1285/2013 e (UE) n. 377/2014 e la decisione n. 541/2014/UE (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 69).

21. rileva che nel novembre 2019 il servizio di audit interno (SAI) della Commissione ha pubblicato una relazione di audit sull'esercizio di EGNOS, contenente cinque raccomandazioni importanti e una questione da esaminare; constata dalla risposta dell'Agenzia che le raccomandazioni sono in attesa del riesame da parte del SAI; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti in proposito;

22. osserva, in relazione agli interventi dell'Agenzia per dar seguito al discarico 2019 dell'autorità di discarico, che la struttura di audit interno ha effettuato nel 2019 un audit sullo sviluppo delle capacità del personale dell'Agenzia e che, sebbene non sia stata ultimata nel 2019, la relazione avrebbe dovuto includere una raccomandazione molto importante e quattro raccomandazioni importanti; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti per quanto riguarda l'attuazione di dette raccomandazioni;

Risposta alla COVID-19 e continuità operativa

23. rileva che gli eventi esterni dell'Agenzia sono stati trasferiti nell'ambiente online, trasformando le restrizioni fisiche imposte dalla pandemia di COVID-19 in un'occasione per raggiungere nuovi gruppi di utenti e acquisire una dimensione mondiale, come nel caso della piattaforma di consultazione degli utenti e dell'annuale Settimana spaziale europea, che hanno attratto oltre 3 000 partecipanti provenienti da più di 100 paesi;

Altre osservazioni

24. sottolinea l'importanza di accrescere la digitalizzazione dell'Agenzia in termini di funzionamento e gestione interni, ma anche al fine di velocizzare la digitalizzazione delle procedure; evidenzia la necessità che l'Agenzia continui a essere proattiva a tale riguardo onde evitare a tutti i costi un divario digitale tra le agenzie;

25. rileva dalle risposte dell'Agenzia alla relazione sul discarico dell'Agenzia per l'esercizio 2019, che nel 2020 l'Agenzia ha attuato una serie di misure per rafforzare la sicurezza informatica, tra cui l'esecuzione dello *Splunk Enterprise Security programme* (programma di sicurezza aziendale), l'adozione della sua strategia di sicurezza delle TIC e l'attuazione della gestione dei dispositivi mobili, basata su Microsoft Intune;

26. constata dalle sue risposte al questionario standard del Parlamento che l'Agenzia sta predisponendo una serie di misure volte a garantire uno spazio di lavoro sostenibile ed ecocompatibile, quali la partecipazione al quadro contrattuale e di coordinamento del sistema di gestione ambientale e audit, l'attuazione delle pratiche di riciclaggio e l'inclusione di specifiche disposizioni ambientali in tutti i nuovi contratti;

27. rileva che l'Agenzia sta cercando nuovi locali per i suoi uffici di Praga; constata che altri siti dell'Agenzia in Francia e Spagna sono in fase di costruzione e ristrutturazione; prende atto delle relazioni elaborate dall'Agenzia per seguire le norme ambientali nazionali e la metodologia più recente per tali progetti di ristrutturazione e di costruzione;

28. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla propria risoluzione del 4 maggio 2022 ([3]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([3]) Testi approvati, P9_TA(2022)0196.